

Con una raffica di ricorsi al Tar parte la guerra legale di Unipol al regolamento urbanistico

IPUNTI

LE OSSERVAZIONI

Unipol aveva chiesto di poter trasformare molte sue proprietà immobiliari da uffici a alloggi, soprattutto nella zona di piazza della Libertà e dei viali

L'OPPOSIZIONE

Il direttore dell'Urbanistica Domenico Palladino ha dato mandato di opporsi in tutti i gradi eventuali di giudizio al ricorso della compagnia di assicurazioni

LE CONTESTAZIONI

Contro il regolamento ci sono anche altri ricorsi, come quello dei residenti di un immobile in via Inghirami che si oppongono alla demolizione

La compagnia di assicurazioni vuole trasformare uffici in alloggi

Le richieste si concentrano sulla zona di piazza della Libertà e dei viali

IL CASO ERNESTO FERRARA

UNIPOL, assalto legale al regolamento urbanistico. A quasi tre mesi dalla pubblicazione e dall'entrata in vigore del documento edilizio più importante del mandato una bordata di ricorsi al Tar piomba in Palazzo Vecchio, se ne contano almeno 11 a cui negli ultimi giorni il direttore dell'Urbanistica Domenico Palladino ha dato mandato di opporsi in tutti i gradi eventuali di giudizio. Accanto alle piccole e medie vertenze urbanistiche di città è però ancora una volta la guerra del colosso assicurativo bolognese, che ha ereditato le proprietà della Fondiaria, a fare scalpore. Se nei mesi scorsi Unipol si è rivolta al Tar per l'area di Castello ora è su decine di altri palazzi che scatena l'inferno: da via Lorenzo il Magnifico a via Brunelleschi, da viale Matteotti a viale Lavagnini. Fino alla struttura sanitaria Villanova.

La conferma di una strategia della tensione permanente che ormai anche a Palazzo Vecchio hanno chiara e che evidentemente nemmeno gli incontri tecnici degli ultimi mesi tra i massimi dirigenti del Comune e gli inviati Unipol sono riusciti a placare. «In nessun ricorso Unipol chiede sospensiva del nostro regolamento», si fa notare dal Comune. Come a dire: segno



che sono consci dello scarso peso della loro vertenza legale. In ogni caso è una guerra. Comunque tutto il contrario di quel che avviene con la Regione: con l'ente guidato da Enrico Rossi Unipol sta collaborando sul settore sanitario, Palazzo Sacratini Strozzi sta cercando di entrare in possesso di due cliniche ex Fondia-

ria, villa Nova e villa Ragionieri e l'accordo non sembra lontano (vedi articoli in pagina).

Su cosa verte l'ultimo scontro col Comune? Se solo pochi mesi fa Unipol attraverso la controllata Nit ('Nuove iniziative toscane') cioè la titolare dei permessi a costruire sui terreni di Castello, aveva chiesto prima



l'accesso agli atti e poi l'annullamento della delibera del Comune sull'area Mercafir per realizzare il nuovo stadio in ragione di un danno presunto, ora è il business immobiliare a opporre il gruppo assicurativo guidato da Carlo Cimbri a Palazzo Vecchio. In sede di osservazioni al regolamento urbanistico Unipol aveva chiesto al Comune la libertà di frazionare e recuperare a fini residenziali molti degli appartamenti a vocazione terziaria del-

Si apre un nuovo fronte dopo il duello con il Comune sui terreni di Castello

la fascia lungo i viali e in piazza Libertà. In pratica i vecchi uffici di Fondiaria. Unipol ora con 3 differenti ricorsi attacca Palazzo Vecchio proprio sulle sue proprietà sparse tra Matteotti, Lorenzo il Magnifico, Brunelleschi (dai civici 6 a 39), Lavagnini. E poi c'è il fronte sanitario con Villanova.

Contro il regolamento si scagliano anche privati residenti di un immobile di via Inghirami, che chiedono ai giudici amministrativi regionali di convincere Palazzo Vecchio a trovare una soluzione al problema del loro palazzo ritenuto abusivo e da demolire. Ricorsi anche dai proprietari di villa Carobbi, dove il gruppo Nucci proprietario del Nil Hotel vorrebbe fare case e un altro albergo, e dell'ex fabbrica Campolmi, che chiedono più volumi rispetto a quanti il Comune è intenzionato a concedere per il recupero. Grassi, Sel, attacca: «I grandi recuperi non si vedono, sui piccoli c'è scontro: questa sarebbe ripresa edilizia?».